

PREMIO LETTERARIO

“GialloMare” 2009

2° edizione

Il Premio Letterario

La seconda edizione del Premio Letterario “GialloMare” trae spunto da un incipit appositamente scritto da Alfredo Colitto, ambientato a Sant’Elpidio a Mare in una data imprecisata tra il 1374 e l’8 settembre 1377 e riguardante la “Sacra Spina”.

La sfida è quella di proseguire il racconto e dipanare una trama che porti sino alla soluzione del mistero.

Regolamento

1. I Comuni di Sant’Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, Pedaso e la Casa Editrice “Zefiro” indicano un Premio Letterario a sezione unica, per racconti inediti in lingua italiana, aperto a tutte le persone interessate, siano esse di nazionalità italiana o estera.
2. Il Premio ha come tema lo sviluppo di un incipit, scritto dallo scrittore Alfredo Colitto, che andrà incluso all’inizio del proprio elaborato.
3. Si può partecipare inviando un RACCONTO che non dovrà superare le 12 cartelle dattiloscritte da 1.800 battute cadauna, per un totale di 21.600 battute incipit incluso. Si abbia cura di mettere all’inizio del racconto il titolo.
4. Le opere devono essere inviate in un plico contenente:
 - i. 6 copie dattiloscritte del proprio lavoro;
 - ii. una busta chiusa in cui dovrà essere inserita una copia firmata in originale e corredata da una scheda di partecipazione completa delle generalità dell’autore (anche scaricabile dal sito www.festivalgiallomare.it o richiedibile presso la segreteria organizzativa del Premio);
 - iii. un’ulteriore copia dovrà essere fornita su floppy-disk o cd rom, in formato Word o TXT;
 - iv. ricevuta del pagamento della quota di partecipazione.
5. Le opere, in busta chiusa e con la dicitura Premio Letterario “GialloMare”, devono essere spedite a: Zefiro Srl, V.le Ciccolungo n. 80, 63023 Fermo entro e non oltre il 15/11/2009. Farà fede la data del timbro postale. I lavori dovranno essere accompagnati dalla scheda di partecipazione e dalla ricevuta del pagamento (vaglia postale). Le spese di spedizione saranno a carico dei partecipanti.
6. I testi inviati non saranno restituiti.

7. La quota di partecipazione è di € 10,00, da versare tramite vaglia postale intestato a Zefiro srl, Servizi per la comunicazione, V.le Ciccolungo n. 80, 63023 Fermo con la causale “Partecipazione al Premio Letterario GialloMare”.

8. Dopo la data di scadenza sarà costituita una commissione giudicante che, a giudizio insindacabile, sceglierà i migliori elaborati. Altri premi speciali e/o citazioni di merito potranno essere assegnati dalla Giuria che potrà, inoltre, segnalare altre opere con una menzione speciale.

9. PREMI

1° classificato: targa e la pubblicazione del racconto (3 copie all'autore)

2° classificato: targa e la pubblicazione del racconto (2 copie all'autore)

3° classificato: targa e la pubblicazione del racconto (1 copia all'autore)

La raccolta dei racconti finalisti avrà possibilità di diffusione a livello nazionale.

10. L'esito finale del Premio sarà comunicato direttamente ai vincitori.

11. Gli autori premiati sono tenuti a presenziare alla cerimonia di premiazione. Data e luogo verranno comunicati in seguito.

12. L'organizzazione del concorso si riserva il diritto di pubblicare, distribuire e commercializzare le opere giudicate meritevoli, senza alcun compenso in favore degli autori.

13. Gli scrittori si assumono ogni responsabilità sui contenuti e sull'autenticità delle opere presentate ed autorizzano gli organizzatori al loro utilizzo per scopi promozionali, culturali e commerciali. L'organizzazione, a proprio insindacabile giudizio, non prenderà in considerazione materiale che contenga elementi che violino la legge e i diritti di terzi o messaggi pubblicitari di alcun tipo.

14. Ogni partecipante esprime, ai sensi della Legge 196/2003 (e successive modifiche), il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali, nei limiti e per le finalità della manifestazione.

15. La partecipazione al premio implica la completa accettazione del presente regolamento.

Segreteria organizzativa:

Zefiro Srl, V.le Ciccolungo n. 80, 63023 Fermo

Tel. 0734.223414 - Fax: 0734.229323

info@ventodizefiro.it – info@festivalgiallomare.it

Incipit

Davanti al morto, il pensiero di Antelmo Fornasari, priore di Sant'Agostino Vecchio, corse subito alla Sacra Spina.

Padre Antelmo non amava quella reliquia, e chiedeva spesso perdono al Signore per tale peccato. Fin da quando era arrivata nella sua basilica, nella città di Sant'Elpidio a Mare, non aveva fatto che provocare disordini, perché nella chiesa dei domenicani si venerava un'altra spina proveniente dalla Corona di Cristo, e il popolo si era diviso in due fazioni, ciascuna che difendeva una spina come autentica a scapito dell'altra. C'erano stati scontri e persino qualche morto.

Poi il conflitto era stato risolto sottoponendo le due reliquie alla prova del fuoco. Padre Antelmo ricordava benissimo l'episodio, quando il vescovo Antonio de' Vetulis, dopo aver guidato una preghiera nella piazza gremita di gente, aveva gettato entrambe le reliquie in un braciere ardente. Quella dei domenicani si era consumata in un attimo, mentre quella degli agostiniani era rimasta intatta, sollevandosi in aria tra il clamore della folla.

Il frate che aveva portato quel braciere davanti al vescovo, e poi si era ritirato alcuni passi indietro prima dell'inizio della cerimonia, ora giaceva riverso davanti all'arca di marmo fatta costruire apposta per ospitare la reliquia, nell'Anno di Cristo 1371, poco prima che padre Antelmo diventasse priore.

Si chinò per guardare meglio. La faccia del frate era sfondata e appena riconoscibile. Le macchie di sangue sullo spigolo sinistro dell'altare facevano capire chiaramente cosa era successo: qualcuno lo aveva afferrato da dietro, e gli aveva sbattuto ripetutamente il viso contro il marmo aguzzo, fino a ucciderlo.

Padre Antelmo si tastò il petto alla ricerca della chiave che portava sempre appesa al collo, e aprì la porticina d'argento. La Sacra Spina era lì, poggiata su un cuscinetto di velluto, scarlatta come il sangue del frate stecchito ai suoi piedi. Per fortuna non era stata rubata... (Alfredo Colitto)

Alfredo Colitto

Scrive e traduce, soprattutto thriller, per alcune delle maggiori case editrici italiane. L'ultimo romanzo, *Cuore di Ferro* (Piemme 2009) è il primo di una trilogia ambientata a Bologna nel XIV secolo. A settembre 2009 uscirà il noir di ecomafia *Il candidato*, per la collana Verdenero, che raccoglie le maggiori firme del noir italiano. Ha partecipato a varie antologie di racconti, tra cui *Anime Nere Reloaded* (Mondadori), *History & Mystery* (Piemme), *Il ritorno del Duca* (Garzanti), *Fez, Struzzi e Manganelli* (Sonzogno), *Killers & Co.* (Sonzogno). Ha vissuto diversi anni in Messico dove è ambientato il suo primo romanzo, *Café Nopal* (Alacràn). Nella collana Il Giallo Mondadori è da poco stato ristampato il suo medical thriller *Aritmia Letale*. Colitto insegna scrittura creativa presso la scuola Zanna Bianca di Bologna.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

NOME

COGNOME

DATA DI NASCITA (giorno/mese/anno)

RESIDENZA

.....

.....

N° TEL E-MAIL

TITOLO DELL'OPERA

.....

Si allegano:

- n. 6 copie del racconto
- n. 1 floppy disk/cd rom contenente il testo partecipante al concorso
- n. 1 copia della ricevuta di pagamento per l'avvenuta iscrizione

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità:

- dichiara di aver letto ed accettato tutte le norme di questo premio;
- conferma che l'opera è autentica, inedita, non iscritta ad altro premio;
- è a conoscenza che depositario dei dati è "Zefiro S.r.l.";
- in relazione alla Legge 196/2003 sulla privacy, partecipando al Premio acconsente al trattamento ed alla divulgazione dei propri dati personali ai fini della promozione dell'evento.

Data

.....

Firma

.....